

Zeb e la scorta di baci



- *Tratto da «zeb e la scorta di baci» di Michel Gay - Babalibri*

Quest'anno Zeb va alla Scuola dell'infanzia: Sembra che lì ci siano
Tanti suoi amici e che si facciano un sacco di cose interessanti.
La mamma cuce il suo nome su tutti i vestiti, perché non si
confondano con quelli dei nuovi compagni.





Zeb ha paura di sentire la mancanza di mamma e papà nella nuova scuola perché pensa a quando non potranno stare con lei a giocare e a fare la nanna. «Non ti preoccupare», dice papà. «Io e la mamma ti stiamo preparando una scorta di baci che potrai portare con te».

Per preparare la scorta di baci, papà e mamma stampano i loro baci su un po' di foglietti e li mettono dentro a una scatola.



Zeb è pronto per la scuola dell'infanzia. Mamma e papà le danno la scatola piena di baci: «Ce n'è a sufficienza per tutte le volte in cui ti sentirai triste o avrai voglia di coccole.



Zeb arriva alla scuola dell'infanzia e vede che ci sono tante piccole zebre come lei.



Quando arriva il momento della nanna nel suo nuovo lettino, Zeb ha proprio voglia di un bacio. Prende un foglietto dalla scatola di baci e lo appoggia sulla guancia spingendo forte forte.



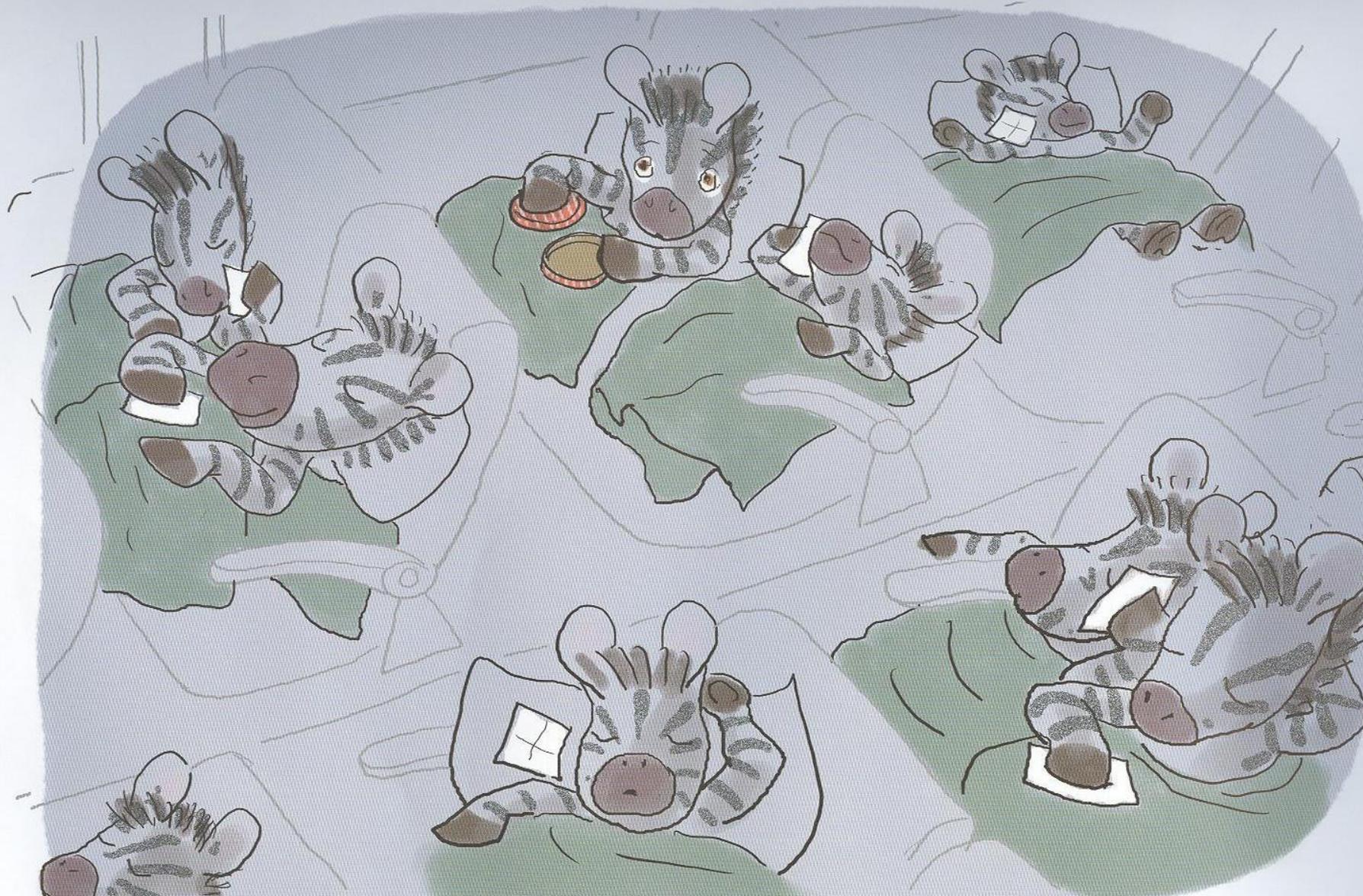
Zeb vede che anche altre zebre sono tristi come lei e non riescono a dormire...



...allora decide di regalare un bacio a tutti i suoi nuovi compagni.



Tutte le Zebre alla fine si addormentano tranquille con i foglietti di baci che Zeb ha regalato loro.



Quando le zebre si svegliano, non c'è più tempo di pensare ai baci: è ora di fare merenda con i nuovi amici!

